

911 /

N. 267

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Bernocchi Antonio*
Data del R. Decreto di nomina *26 febbraio 1929*
Categoria nel R. Decreto riferita *21^a*
Luogo e data di nascita *Castellanza (Varese) il 17 gennaio 1859*
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Avv. Wff. §*

Documenti presentati:

Foto di nascita

Documenti riguardanti il corso

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Garofalo*
Data della relazione e numero dello stampato *14 Maggio 1929 (C VII)*
Data dell'ammissione *15 maggio 1929* Atto del giuramento *18 Maggio 1929*
Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *18 maggio 1929*

Annotazioni:

Morto a Milano il giorno 8 Dicembre 1930-IX

ANTONIO BERNOCCHI

Milano
Legnano

20 Marzo 1929

Sp. 213
2. H. 1929

Onorevole SENATO del REGNO

Ufficio Segreteria

R O M A

Mi onoro di trasmettere a cotesto Ufficio i documenti richiestimi con lettera 1° corrente e precisamente:

- 1° certificato di nascita
- 2° cinque certificati dell'Ufficio delle Imposte di Milano e Legnano comprovanti i redditi iscritti a ruolo sia direttamente a mio carico, sia a carico di Società nelle quali sono int^{er}ressato.
- 3° due certificati notarili comprovanti la misura della compartecipazione alla Società di cui sopra
- 4° bollette degli esattori per testimoniare l'eff^{et}tuato pagamento delle imposte iscritte a ruolo

distinte anno per anno, e tassa per tassa, per il triennio 1926-27-28.

Ritengo che il tutto corrisponda alla richiesta fattami; in ogni modo sono a completa disposizione per quanto altro potesse occorrere.

Devoti ossequi.

Antonina Bernabè

Archivio storico del Senato della Repubblica



Parrocchia di S. Giulio in Castellanza

Comita dagli Atti conservati in questo
archivio Parrocchiale che

Bernocchi Antonio

figlio di Rodolfo e di Colombo Angela
che contrasse il S. Matrimonio in Castellanza
nacque in Castellanza il giorno 17 Gennaio
1859, diciassette gennaio mille ottocento
cinquanta nove, e quivi battezzato.

Dall'Ufficio Parrocchiale il 5 Marzo 1929



In fede
Luigi Feltri Parroco



V: Il Podestà
Egidio Tocchini



AGENZIA IMPOSTE DIRETTE
 2° UFFICIO
 ARRIVO 7 - MARZO 1929
 Sez. 554 GEN. di Sez.

4

URGENTE

**UFFICIO DISTRETTUALE
 IMPOSTE DIRETTE
 di MILANO**

DISTINTA

N. 2069 Mod. 103

Diritti fissi L.	2
Passaggi	270
Numeri	- 90
Totale L.	560

Si certifica
 che la Soc. An. Sindacato Immobiliare del
 Corso, figura iscritta nel Comune di Milano
 per i seguenti redditi sui fabbricati:

Imp. D. 70
 630
 Imp. P. 1120
 Tot. L. 1750

Anno	Artic. di ruolo	Reddito imponibile	Imposta esattile	Ammortamenti
1926	7260	269.700 -	26.970 -	
1927	7620	269.700 -	23.598 75	
id.	158	27.150 -	2.375 60	Ruolo suppl. II Serie 1927 per l'a. 1927
id.	159	31.500 -	2.756 25	
id.	160	40.875 -	3.576 55	
1928	7872	416.667 -	31.250 -	
id.	158	27.150 -	2.375 60	Ruolo suppl. I Serie 1928 per l'a. 1927
id.	159	31.500 -	2.756 25	
id.	160	40.875 -	3.576 55	

A 3183
 51760



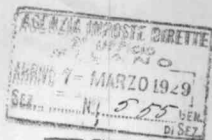
Si interpone a richiesta dell'Avv. Silvano Singsi
Via Marchesoni 8 -

Milano 16 maggio 1929/a 252)

Il Procuratore Superiore



ASSIR
Archivio storico del Senato della Repubblica



URGENTE

**UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
di MILANO**

DISTINTA

N. 2067 Mod. 105

Diritti fissi L.	2 -
Passaggi	3 -
Numeri	1 -
Totale L.	6 -
Per...	70
Reg. ca	6:70
Imp. L.	12.00
Tot. L.	18.70

Si certifica
che il Sig. Bernocchi Comm. Antonio fu
Rodolfo, figura iscritto in Comune di
Milano per i seguenti redditi fondiari

Anno	Artic. di ruolo	Reddito imponibile	Imposta eccezionale	Ditta iscritta al ruolo	
Terzani					
1926	201	28 20	2 80		
1927	259	28 20	2 45		
1928	287	28 20	2 10		
Sabricati					
1926	707	114.930 -	11493 -	Bernocchi Comm. Antonio fu Rodolfo	
1927	721	114.930 -	10.056 40		
1928	751	102.160 -	7.662 -		
1928	36	53.840 -	4.038 -		Suppl. 1° bis 1928 per 1928
1926	706	135.000 -	13500 -		Bernocchi Comm. Div.
1927	720	135.000 -	11.812 50	Roma ed Andrea fu Ro-	
1928	750	200.000 -	15.000 -	dolfo in parti uguali	

A 31/1
L 1880
L



7
di rinvio a richiesta dell'Avv. Silvestro Sinzi
Via Monacconi 8.

Milano 15 marzo 1929 (a. VI)



Il Procuratore Superiore

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Sinzi".

CASSIR
Archivio storico del Senato della Repubblica



UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE
MILANO Imposta sul patrimonio

Si certifica che il signor Bernocchi fraud. Uff. Antonio fu Rodolfo concordo, addi 15 giugno 1925, ha liquidazione definitiva dell'imposta patrimoniale per annue $\text{L} 421.720$ d'imposta erariale e per anni dieci, dal 1920, in base ad un patrimonio imponibile di $\text{L} 18.000.000.-$

Contemporaneamente concordo il riscatto totale dell'imposta stessa per la somma di $\text{L} 1.137.316,10$ d'imposta erariale, la quale fu iscritta sui ruoli come segue:
I^a serie 1926, art. 342, $\text{L} 570.591$ (cioè imposta pura $\text{L} 563.658,09$ + aggi $\text{L} 6.932,95$). -
I serie 1927, art. 234, $\text{L} 570.591$ distinta come all'articolo precedente.

La 1^a iscrizione riguarda la prima metà del riscatto e la 2^a il saldo. -
Si rilascia al contribuente. Il Procuratore Capo
Milano, 13 Marzo 1929

#185 urg
Fisso $\text{L} 2.-$
Prop. $\text{L} 0.20$
Scritt. $\text{L} 0.50$
Uff. $\text{L} 4.40$
Totale $\text{L} 7.10$
N 31610
L. P. 20
I



[Handwritten signature]



URGENTE

UFFICIO DISTRETTUALE IMPOSTE DIRETTE

BISINTINA

№. 2050 Mod. 103

Imposta Complementare

Dritti fissi L.	2 00
Passaggi	0 90
Numeri	0 30
Totale L.	3 20

Io sottoscritto certifichino che l'on.
Bernocchi Antonio fu Rodolfo, è iscritto nei ruoli dell' imposta complementare del Comune di Cantù; per il 1926 per reddito di L. 640.000 e l' imposta di L. 54.291.69 di cui L. 40.634.71 allo art. 3116 del ruolo principale e L. 13.653.90 all' art. 280 del ruolo di I serie 1928 per l'anno 1926; per il 1927 per il reddito di L. 640.000 e l' imposta di lire 54.291.69 di cui L. 40.634.71 all' art. 4094 del ruolo principale e L. 13.653.90 all' art. 280 del ruolo di I serie 1928 per il 1927; per il 1928 per il reddito di lire 880.000 e l' imposta di L. 84.675.50 all' art. 4669 del ruolo principale - si rilascia a richiesta dell' interessato

Restituibili 0 90
Moyano 6 40
Totale 10 10

3139
L 11020



MILANO - 9 MAR. 1929 Anno VII

Il Procuratore Superiore



Carini



UFFICIO DISTRETTUALE
IMPOSTE DIRETTE

LEGNANO

Il sottoscritto Procuratore Superiore delle
Imposte Dirette di Legnano certifica che
la Società Anonima Bernocchi - castelli
ha con istrumento 26-10-1920 N° 18632
del notaio Dottor Gerolamo Terina, reg.
strato a Milano 27-10-1920 N° 4401 - fu
iscritta nei ruoli d'Imposta Ricchezza
mobile del Comune di Legnano
come segue:

Per l'anno 1926 all'articolo di ruolo 794
per reddito imponibile di Categoria B
di lire 6.980.000 - sei milioni novecen-
tottantamila - sul quale ricade
l'imposta erariale in ragione del
18 - diciotto - per cento in lire
1.256400 - un milione duecentocin-
quantaseimilaquattrocento;

Per l'anno 1927, all'articolo di ruolo 785
per reddito imponibile di Categoria B
di lire 7.200.000 - settemilioni duecento
mila - sul quale ricade l'imposta

erariale in ragione del 16 - sedici -
per cento in lire 1.152.000, oo
un milione centocinquantaquattro
mila; Per l'anno 1928, all'articolo di ruolo 819
per reddito imponibile di Categoria B
di lire 5.800.000 - cinquemilioni ottocen-
tamila - sul quale ricade l'imposta
erariale in ragione del 16 - sedici -
per cento in lire 928.000, oo
novecentoventottomila -

Certifica ancora che la stessa
Società Anonima Bernocchi
pagò l'imposta sopra ricalca
sullo stipendio corrisposto al Signor
Grande Ufficiale Bernocchi Antonio
fu Rodolfo, come segue:

Per l'anno 1926, all'articolo di ruolo
794 - per reddito imponibile di lire
100.000 - centomila - riferibile esclusiva-
mente allo stipendio del predetto Grande
Ufficiale Bernocchi Antonio - sul quale
imponibile ricade l'imposta erariale,
in ragione del 12 - dodici - per cento, in
lire 12.000 dodicimila ;
Per l'anno 1927, all'articolo di ruolo 785,

pel reddito imponibile di lire 100.000,00
- centomila - riferibile esclusivamente come
sopra, sul quale ricade l'imposta era-
riale in ragione del 11 - undici - per cento
in lire 11000,00 - undicimila ;

Per l'anno 1928, all'articolo di ruolo 819,
pel reddito imponibile di lire 100.000
- centomila - riferibile esclusivamente
come sopra, sul quale ricade la
imposta erariale in ragione del
9 - nove - per cento, in lire 9000
- novemila .

Legnano 18 Marzo 1929 VII

Il Procuratore Superiore

~~Anna~~





Il tratto
 del Libro dei Soci della Società
 Anonima "Bermecchi" con sede
 in Legnano = capitale $\text{L. } 25000000$

A foglio 11 si legge:

31 Dicembre 1924

Situazione azionaria

Certificato Nominativo # 2-3-4-5-
 12 intestato al Sig. Grand Hoff.

Antonio Bermecchi per complessive
 azioni # 41833 per L. in conto
 S. $\text{L. } 10458250.-$

Am. Hoff. Il Presidente
 f. Simari f. Ag. Attilio Birrieri f. Antonio Bermecchi

31 Dicembre 1925

La situazione azionaria al 31 Dicembre
 1925 si presenta invariata e così si
 ria f. Hoff.

Grande Hoff. Antonio Bermecchi = Azioni
 # 41833 $\text{L. } 10458250.-$

Am. Hoff. Il Presidente
 f. Simari f. Ag. Attilio Birrieri f. Antonio Bermecchi

31 Dicembre 1976

La situazione azionaria al 31 Dicembre 1976 si presenta invariata e così si riaffirma:

Grande Uff. Antonio Bernocchi
Azioni H 41833 £ 10458250

Amisil
di Sindaci

1^o Rag. Attilio Olivieri 1^o Presidente
" Ing. Enrico Tragnola 1^o Antonio Bernocchi

31 Dicembre 1977

La situazione azionaria al 31 Dicembre 1977 si presenta invariata e così si riaffirma:

Grande Uff. Antonio Bernocchi
Azioni H 41833 £ 10458250

Amisil
di Sindaci

1^o Rag. Attilio Olivieri 1^o Presidente
" Ing. Enrico Tragnola 1^o Antonio Bernocchi

31 Dicembre 1978

La situazione azionaria al 31 Dicembre 1978 si presenta invariata ed è sempre

con compila:

Certificati Nominativi N. 2-1-4-
5-12- intestato al Sig. Grande
Uff. Antonio Bernocchi per
complesive azioni N. 41833 per
l'imposta di L. 10458250

Milano

1911

1^o Rag. Attilio Binetti

Il Presidente

Inq. Enrico Frangola

1^o Antonio Bernocchi

Certi pro io Gaetano Messers
Asvara per Francesco Notario
in via Pietro il Collegio Notari
le di Milano residente in Castel
nuovo Bocca d'Adda che ha presentato
e copia letterale delle originali
a spostazioni quante seguenti a
folio 11 e seguenti del Libro
Soci della Società Anonima Ber
nocchi e con sede in Legnano
che da me Notario personalmente
mentre ispettorato e che risulta
verificato presso la R. Procura di Pavia
Sezione di Legnano in data 1 Novembre

1920 A 57 h/ Registro Vivimusi mi
to l'atto e tenuto a sensi di legge
Legnans n. 17. Sina f. r. M. P. M.
1929. mil. l'no rec. trentinore.

Gaetano Ugo Sirò
Notario



VISTO: per la legalizzazione della firma
del Sig. Notaio NOVARA GAETANO UGO SIRO
Milano..... 18. MAR. 1928 Anno VI

p. R. Presidente: IL CANCELLIERE DELEGATO



(Giacomo Jaconis)
[Handwritten signature]

Archivio Storico del Comune di Legnano



NOTAIO CONSOLANDI
MILANO, S. MARTA 19

CERTIFICATO.

-----8-----

Certifico io sottoscritto Notajo che dal Libro dei Soci della Società Anonima "SINDACATO IMMOBILIARE DEL CORSO" sedente in Milano, risulta che delle N. 1800 (milleottocento) azioni da L.1000,= cadauna rappresentanti l'intero capitale sociale della detta Società di L.1.800.000,= N.1590 (millecinquecentonovanta) azioni sono intestate al sig. Gr.Uff.Antonio Bernocchi fu Rodolfo fino dal 1° Gennajo 1926 e sono rappresentate dai seguenti certificati nominativi:

Certificato N.1 azioni N. 200

" " 2 " " 125

" " 3 " " 40

" " 4 " " 475

" " 5 " " 750

Totale azioni N.1590 (millecinquecentonovanta)

Milano 16 sedici Marzo 1929 millenovecentoventinove

a.7° E.F.).

Antonio Consolandi



IL MARESCIALLO D'ITALIA
CAVIGLIA

Roma 7 Maggio 1929 Anno VII°

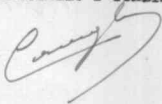
Alla Spett. Commissione Incaricata
della Revisione dei Titoli
dei Sigg. Neo Senatori
Senato del Regno

R O M A

Mi vengono trasmessi da persona amica, gli
acclusi cenni biografici del neo Senatore BERNOC-
CHI, che ritengo opportuno e doveroso trasmettere
per competenza a codesta Spettabile Commissione.

Con ossequio.

IL MARESCIALLO D'ITALIA



Archivio Storico del Senato della Repubblica

DICEMBRE 1928

CENNI BIOGRAFICI

Gr. Uff. Antonio Bernocchi, nato a Castellanza il 17 Gennaio 1859 ; a soli 15 anni assunse la direzione di un piccolo candeggio di tessuti di cotone a Legnano.

I libri di quel tempo segnano presenti 5 o 6 operai. Lavoravano con lui i fratelli di lui più giovani.

Egli ha compiuti i suoi modesti studi e spinto dal bisogno di guadagnarsi la vita in considerazione delle modestissime condizioni di famiglia si adatta anche ai lavori manuali nonostante la allora sua debòle costituzione fisica.

Senza appoggi morali e materiali da parte di chicchessia, abbi-
-dendo esclusivamente allo spirito suo irrequieto e intraprendente, ini-
-zia la sua carriera. La sua vita è fatta di rudi fatiche, egli le sop-
-porta con animo virile e con animo virile supera gli ostacoli che gli
si parano dinnanzi.

Divide coi suoi primi compagni di lavoro disagi, privazioni, do-
-lori e gioie. Non vi è battaglia che non lo trovi combattente ardimento-
-so. I suoi muscoli ed il suo cervello sono tesi verso lo scopo che egli
intravede quasi in una nebulosa di sogno, lo anima una forza volitiva
prodigiosa.

Del piacere della vita egli fa rinuncia, vuole elevarsi, vuole
salire sempre più in alto; si sente sicuro di sé, fida nell'avvenire e
ogni volta che una nuova impresa vuol tentare egli ha già provveduto al-
-la sua coltura tecnica necessaria.

Egli procede speditamente sicuro sulla via delle conquiste, e
non dimentica il suo passato, anzi si vanta delle sue origini, non ha
mai un momento di smarrimento e sulla sua via segna tappe luminose.

Oggi quello che fu l'umile operaio cadeggiatore è il costrutto-
-re magnifico di una grande azienda cotoniera che comprende 10 Stabili-

menti fra i più grandi d'Italia dove lavorano oltre 5000 operai e che comprendono le filature con 170.000 fusi, tessiture con 2.800 telai e i grandiosi reparti di tintoria, candeggio, mercerizzazione stamperia : di quell'azienda che superba del nome del suo fondatore ha conquistati i più grandi mercati di consumo e nell'estremo oriente, e nell'estremo occidentale ed in tutta l'Europa come nell'oriente balcanico e nell'Africa affermandosi ovunque per la bontà e bellezza dei suoi prodotti che possono rivaleggiare con esito favorevole coi prodotti anche delle maggiori aziende estere.

Stabilimenti :

Filature :

Cerro Maggiore = 55.000 fusi.

Cogozzo Val Trompia = 45.000 fusi.

Sarezzo = 50.000 fusi.

Besnate = 20.000 fusi.

Ritorcitura = 30.000 fusi.

Tessiture :

S.Vittore Olona = 1.050 telai.

Nerviano = 600 telai.

Besnate = 700 telai.

Angera = 450 telai.

Candeggio, Mercerizzazione, Tintoria = Legnano

Stamperia = Legnano

Questo poderoso organismo industriale é opera esclusivamente di Antonio Bernocchi.

Eppure nella crescente prosperità della sua azienda Egli non dimenticò mai i bisognosi e dedicò le sue più affettuose cure alle opere di assistenza sociale cosicché quando il Governo nel 1905 lo insignì della Croce di Cavaliere al merito del lavoro, egli ebbe il plauso sincero di tutti perché tutti sentirono che quello era il naturale riconoscimento ufficiale dell'opera sua, la logica conseguenza del plebiscito di pubblica

stima che da tempo si era raccolta nel suo nome.

Nel 1906 inizia la serie delle sue previdenze a favore dei suoi dipendenti e fonda con esclusivi suoi mezzi ;

La Cassa previdenza malattie con un fondo attuale di lire 100.000
La Cassa Pensioni Operai con un fondo attuale di L.350.000.== . Come nel 1900 aveva iniziato la serie delle sue opere di assistenza sociale apren-
-do la sottoscrizione per il nuovo Ospedale Civile con L.150.000.== ammon-
-tate poi sino a L.950.000.==

Per le famiglie dei suoi dipendenti fin dal 1908 costruisce case comode, Asili infantili refettori, Case di Maternità ecc. e per i suoi concittadini fonda Scuole Professionali, Società e Campi sportivi, tuber-
-colosari ecc. ecc.

Ma di tutte queste opere che intessono la superba cornice della sua vita, necessita parlare diffusamente.

E' necessario, ripetiamo, parlare diffusamente delle sue opere di assistenza e previdenza sociale non solo perché fu sempre munifico do-
-natore, ma perché fu spesso magnifico precursore. Le opere sue hanno gran-
-de valore per la magnanimità colla quale Egli diede, e per il tempo in
cui Egli le volle e per lo spirito innovatore che le animò.

Ma noi non possiamo parlare partitamente di tutte queste opere di cui Egli fu fondatore e alle quali Egli diede largo appoggio morale e materiale, dobbiamo limitarci alle maggiori per dare poi in fine una incom-
-pleta lista delle somme elargite a incominciare dall'epoca in cui scarsi erano i suoi mezzi, ma sempre sensibile e generoso il suo cuore.

O S P E D A L E C I V I L E

Nel lontano 1900 Legnano era ancora agli albori della sua giornata. L'industria locale muoveva ancora timida e pareva incerta la sorte delle aziende di quel tempo. Un problema urgente reclamava soluzioni.

Provvedere agli infortunati del lavoro che erano in numero sempre maggiore per gli scarsi mezzi allora conosciuti per prevenire quegli in-
-fortuni e per la scarsa preparazione tecnica degli operai.

Un posto di primo soccorso ? No, un Ospedale, dotato dei mezzi di cura più moderni e perfezionati.

Antonio Bernocchi inizia la sottoscrizione con L.150.000.== che a quel tempo rappresentavano un ragguardevole patrimonio e che erano un sacrificio pecuniario per il donatore.

E l'Ospedale Civile di Legnano è uno dei bei monumenti di questa città industriale ed è fatto segno delle cure più affettuose dei maggiori del paese ed è salutato dalla popolazione con manifestazioni spontanee di profonda riconoscenza.

Oggi l'Ospedale di Legnano in seguito al decentramento Ospitaliero è stato dalla Commissione Ministeriale elevato ad Ospedale del Circolo comprendente ben 8 Comuni con una popola complessiva di 80.000 abitanti. L'Ospedale ebbe sempre il miglior appoggio finanziario di Antonio Bernocchi che è il maggior oblatore, per una somma complessiva di ben L.950.000

CASSE SUSSIDI PER RICHIAMATI DI GUERRA

=====

Siamo nell'aprile 1915 si sente che è imminente l'entrata in guerra dell'Italia.

E' la guerra di liberazione, è la guerra di rivendicazione dei sacri confini della Patria.

Si richiamano alle armi tutti gli uomini validi alla guerra. Antonio Bernocchi chiama a sé i suoi impiegati, li incita a compiere il loro dovere ; egli ha fede sicura della vittoria, e salutandoli con le parole più affettuose comunica loro che alle famiglie provvederà egli stesso reintegrando gli stipendi agli impiegati e le paghe agli operai che saranno richiamati alle armi.

L'annuncio è salutato dalle commosso entusiasmo dei presenti, la notizia si propaga nelle sale di lavoro e quando Antonio Bernocchi va per uscire lo salutò l'applauso fragoroso dei suoi operai riuniti nel cortile dello Stabilimento. Egli mantiene la promessa per tutto il tempo della guerra e dopo la guerra mantiene il sussidio alle famiglie orbate dei loro cari.

E' stato così il primo a dare l'esempio che bisogna fare senza farsi chiedere a favore di chi per le supreme idealità di Patria lascia famiglia, interessi, averi. Egli col suo gesto trascina altri a fare; i giornali di allora esaltano il suo gesto.

Solo successivamente un Decreto Reale obbligava le Ditte un sussidio per i richiamati. Il suo gesto ha gravato sul suo patrimonio per L.550.000.==

P A T R I A R I C O N O S C E N T E
=====

1917. Data dolorosa per la nostra storia. Caporetto.

L'Esercito è in sfacelo, la Nazione vive giorni di angoscia e di smarrimento.

Antonio Bernocchi incarica il compianto On. Agnelli e S.E. Meda di annunciare al Governo che Egli sottoscrive la somma di L. 400.000.==, primo suo versamento per una istituzione a favore dei combattenti e delle loro famiglie. Vuole un aiuto immediato ai soldati al fronte, un aiuto immediato alle loro famiglie e poi la creazione di un istituto per i combattenti che ritorneranno dopo la cessazione delle ostilità.

Egli vive giorni di febbrile lavoro.

Vuol fare e far subito, parte primo per il fronte, portando regali e denaro per i nostri soldati, vuole che essi sentano che dietro di loro la Nazione è in piedi e pronta ad ogni sacrificio purché la Patria sia salva, purché lo straniero sia ricacciato dietro i violati sacri confini.

E' ricevuto dal Duca d'Aosta che lo cita all'ordine del giorno e gli offre una mitragliatrice austriaca e riceve il plauso dei Generali che lo avvicinano.

Egli che ha visto la dura vita di trincea ritorna con l'animo pieno di angoscia, vuole che si faccia molto e subito.

E la bella e santa istituzione "PATRIA RICONOSCENTE" che ha

veramente e saldamente la grandezza della Patria.

dato vita in seguito all'Opera Nazionale dei Combattenti ha vissuto i giorni tristi della disfatta, i giorni angosciosi del supremo appello al sentimento di Patria, ha vissuto i primi giorni della tormentosa nostraresistenza. Il primo Comitato ebbe l'onore dell'adesione del Duce allora Direttore del Popolo d'Italia.

Antonio Bernocchi si ebbe in premio la nomina a socio Onorario dell'Associazione Ufficiali in Congedo, la presidenza onoraria e il titolo di socio benemerito di varie associazioni di Combattenti. Titolo dei quali egli si sente orgoglioso.

SCUOLA PROFESSIONALE OPERAIA DI PRIMO GRADO ANTONIO BERNOCCHI

Ancora 1917. Che dire della Scuola Professionale Operaia di I° Grado che volle fondare nel 1917 e che nel 1925 volle dotare di un superbo edificio che è costato a lui personalmente oltre L.4.000.000. e che poi ha regalato al Comune di Legnano nell'adunata del 5 Ottobre 1924 alla presenza di S. E. Mussolini alto Patrono della Scuola stessa e di S.E. Nava Ministro dell'Economia Nazionale.

Il numero unico uscito in quella occasione dice dell'Uomo e dell'Opera sua, che fu il suo sogno giovanile. Il plauso unanime è consacrato nell'album contenente 15.000 firme raccolte in 3 o 4 giorni, per spontanea iniziativa degli operai delle Ditte di Legnano, album offerto al Grande Cittadino in occasione della inaugurazione della esposizione dei lavori degli alunni delle scuole stesse pochi giorni dopo l'inaugurazione dell'Edificio.

Bastano a dire dell'Uomo e dell'Opera sua i discorsi pronunciati in quella occasione dal Sindaco di Legnano, dal Direttore Prof. Strobino, dagli operai Montoli e Lavazza e la parola di S.E. Mussolini al popolo di Legnano plaudendo al cittadino benemerito.

La cerimonia d'inaugurazione fu chiusa con le parole qui riportate di S.E. Mussolini. Così Egli ha voluto plaudire all'opera di Antonio Bernocchi che sa tradurre in atto ciò che è programma di chi vuole

veramente e saldamente la grandezza della Patria.

LA PAROLA DI S.E. MUSSOLINI

Cittadini !

Non un lungo discorso perché non è più la stagione dei lunghi discorsi, ma un saluto e un ringraziamento fraterno. La vostra accoglienza mi commuove profondamente. Noi abbiamo poco fa reso un grande onore al vostro concittadino Antonio Bernocchi, solerte industriale ottimo italiano, pensoso non egoisticamente delle sue fortune industriali, ma portato a collaborare praticamente e fraternamente con tutte le sue maestranze. Così e non altrimenti io intendo la collaborazione di classe. Anche qui, come per fare la pace a tante altre cose più o meno piacevoli, bisogna essere in due e da una parte e dall'altra è necessaria ci sia la probità, la lealtà, il disinteresse.

In questa scuola voi avete l'anticipazione di tutto quello che sarà fatto domani per elevare moralmente, fisicamente, economicamente la Nazione, che sa le opere e il lavoro quotidiano.

Il Governo che ho l'onore di rappresentare è pensoso, si preoccupa seriamente, quotidianamente di ogni suo atto interno ed esterno, delle condizioni di quella che fu definita la " Grande Proletaria " fra tutte le Nazioni del mondo.

Io sono sicuro, mi auguro, che l'esempio di Antonio Bernocchi sarà dovunque imitato e che i documenti visibili e grandiosi della vera collaborazione di classe sorgeranno in tutti i paesi, in tutte le città di questa Provincia che si può veramente chiamare il cuore potente industriale di tutta la Nazione Italiana. Se questo avverrà noi compiremo passi giganteschi verso l'avvenire elevazione materiale e morale delle classi operaie sarà un fatto compiuto e l'Italia che dobbiamo costruire

l'Italia dove tutti lavorano con senso di disciplina e con alto spirito di concordia civile, sarà la splendida luminosa auspicata di domani....."

Per dire ancora di quanto affetto sia circondato Antonio Bernocchi basta dire che il macchinario che è in dotazione alla scuola è dono, ad Antonio Bernocchi, dei suoi dipendenti tutti.

I nuovi ordinamenti scolastici deliberati dal Consiglio dei Ministri confermano che Antonio Bernocchi fu precursore anche nel campo della pubblica istruzione, e Legnano oggi può applicare il nuovo programma coi mezzi stessi elargiti da Antonio Bernocchi.

La scuola è frequentata oggi da oltre 700 alunni.

TUBERCOLOSARIO

Vittorio Veneto. Il grido di gioia poi il mortificante oblio e l'onta di chi vuol cancellare i valori morali della nostra vittoria e spenta la fiamma di idealità del nostro risorgimento compiuto.

Antonio Bernocchi pensa ai derelitti.

Vuole che Legnano abbia il suo Tubercolosario, e quale Presidente della Congregazione di Carità apre la sottoscrizione con L.150.000.== che successivamente porta a L.650.000.== e il Tubercolosario di Legnano per l'opera concorde degli industriali locali e degli operai che si quotano due giornate di lavoro all'anno, sorge superbo a compiere la sua splendida opera di bene. Significativa l'adesione morale e materiale di tutta la massa operaia di Legnano a questo istituto ospitaliero.

C A S E O P E R A I E

Il problema assillante dell'abitazione del dopo guerra. Dopo aver costruito le ville per i suoi impiegati vuole si dia inizio ai lavori per la costruzione delle case operaie assolutamente moderne. Destina a questo scopo i mezzi necessari e vuole che le case operaie

entrino a far parte del fondo pensioni operai.

Vuole che la casa diventi proprietà dell'ente della massa dei suoi operai così che essi sentano il dovere di conservare questo patrimonio, che intatto lo trasmettano a quelli che li succederanno nella grande famiglia degli operai di Antonio Bernocchi.

Concetto informatore sostanzialmente nuovo, socialmente precursore.

E vicino alle case operaie i campi sportivi, i bagni, il circolo ricreativo con sale di lettura ecc. ecc. E tutto questo amministrato da un Comitato composto di Direttori, capi operai e operai, i fratelli maggiori di quella sua grande famiglia che ama chiamarlo "Pà Tugin" (Papà Antonio).

T E A T R O

E intanto che si provvede a costruire le case operaie si appresta a far costruire in Legnano un teatro per la educazione ed elevazione spirituale della gran massa operaia della sua città. Per il teatro è preventivata una spesa di oltre due milioni.

Sono già compiuti cinquant'anni da che Antonio Bernocchi iniziò la sua vita di lavoro.

La sua opera sorge maestosa e sta a testimoniare quanto possa l'Uomo, l'Uomo che saggiamente e saldamente seppe costruire, che santamente seppe amare, contempla l'opera sua e ancora non è pago perché ancora vuole operare per il bene per la grandezza della sua terra.

Attestati di riconoscenza gli vengono tributati ; Legnano lo acclama cittadino onorario, Besnate, Taino, S.Vittore Olona, Cerro Maggiore, Sarezzo seguono l'esempio ; Castellanza che si vanta di avergli dato i natali intitola una delle sue strade principali al suo nome, le Associazioni Combattenti, Mutilati, di Mutuo Soccorso, sportivo, Militari in congedo ecc. gareggiano nel rendergli onore e lo

acclamano Presidente e Socio onorario, il partito fascista gli offre la tessera ad honorem.

E' Cavaliere al merito del lavoro, Commendatore e Grande Ufficiale della Corona d'Italia, croci conferite di muto proprio da S.M.; il Ministro dell'Economia Nazionale lo fregia della medaglia d'oro per benemeranza dell'istruzione professionale, l'Associazione Ufficiali in Congedo lo nomina socio onorario insieme al Maresciallo Cadorna e al Generale Porro.

CASA DEL FASCIO = Legnano vuole la sua Casa del Littorio, Antonio Bernocchi inizia la sottoscrizione con mezzo milione che é quasi la metà della somma preventivata e il Fascio di Legnano lo vuole Presidente del Comitato Promotore.

C A R I C H E P U B B L I C H E

E' stato Sindaco di Legnano (durante la sua amministrazione fa studiare a sue spese il progetto per l'aquedotto) più volte Consigliere Comunale sempre con voto plebiscitario senza distinzioni di partiti ; da vari lustri Presidente della Congregazione di Carità e Presidente dell'Ospedale Civile.

Dopo un interregno durante l'Amministrazione Socialista, riprese il suo posto alla presidenza di quelle due opere pie ha ricondotto in meno di un anno il bilancio, ormai dissestato, al pieno pareggio.

Candidato liberale nel 1909 nel Collegio di Rhò perdette la lotta per pochissimi voti. Rifiutò in seguito altre candidature. Fece parte per molti anni del Consiglio Generale dell'Associazione Cotone-ra Italiana.

Recentemente chiamato a far parte del Consiglio del Teatro del Popolo (Umanitaria di Milano) Consigliere dell'Opera Pia dei Rachib-ci di Milano; Consigliere dell'Opera Antitubercolare di Olgiate Olena, che in seguito alle sue munifiche elargizioni gli ha intitolato

uno dei migliori padiglioni.

IL PIONIERE - Ultimo superstite di quella esigua e gloriosa schiera dei pionieri dell'Industria Cotoniera Italiana insieme ai Ponti, ai De Angeli, ai Cantoni giganteggia nelle opere sue per la sua benemeranza; specie nel campo industriale, commerciale sociale patrotico e delle beneficenze.

L'autentico anteo operaio l'Uomo di costumi di una purezza adamantina, ecco la figura e le opere di Antonio Bernocchi.

Dicembre 1928

DISTINTA DELLE MAGGIORI OBLAZIONI

OPERE ASSISTENZIALI INTERNE	
CASSA PENSIONI OPERAIE	L. I. 400.000.==
CASSA PREVIDENZA MALATTIE	" 100.000.==
CASSA PENSIONI IMPIEGATI	" 550.000.==

OPERE OSPITALIERE	
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	L. 900.000.==
TUBERCOLOSARIO DI LEGNANO	" 650.000.==
ISTITUTO ANTITUBERCOLARE DI OLGIATE	" 450.000.==
ISTITUTO CURA DEL CANCRO	" 40.000.==
TUBERCOLOSARIO DI PRASOMASO	" 10.000.==
CASA DI TURATE UMBERTO I°	" 15.000.==
ISTITUTO CURE MARINE	" 20.000.==
ISTITUTO RACHITICI MILANO	" 15.000.==
COLONIA BAMBINI DI ZARA	" 5.000.==
ORFANOTROFIO CIVILE DI LEGNANO	" 6.000.==

OPERE SCOLASTICHE E CULTURALI	
SCUOLA PROFESSIONALE OPERARIA	L. 4.500.000.==
Costruzione edificio - Impianto macchinario e contributi diversi	" 20.000.==
UNIVERSITA' BOCCONI	" 20.000.==

SCUOLA CHIMICA DI PRATO	L.	20.000.==
SCUOLA PROFESSIONALE DI GARDONE	"	30.000.==
UNIVERSITA' DI MILANO	"	25.000.==
ASILO INFANTILE DI LEGNANO	"	20.000.==
PALAZZO SCOLASTICO DI CASTELLANZA	"	40.000.==
BORSA DI STUDIO PER ORFANI DI OPERAI	"	50.000.==
CASA DELLO STUDENTE	"	10.000.==
FONDAZIONE PER LA COLTURA DEI TECNICI	"	20.000.==
ISTITUTO COLTURA MILANO	"	5.000.==
SOCIETA' EDITTRICE D'ANNUNZIO	"	50.000.==
BIBLIOTECA UNIVERSITA' POPOLARE LEGNANO	"	15.000.==
ENCICLOPEDIA MILITARE	"	3.000.==
BIBLIOTECA CIVILE DI VARESE	"	4.000.==
PRO TEATRO SCALA MILANO	"	250.000.==
PINACOTECA DI BRERA	"	20.000.==
SOCIETA' BELLE ARTI	"	20.000.==
TEATRO DEL POPOLO MILANO	"	40.000.==
TEATRO D'ARTE PIRANDELLO	"	10.000.==
ENTE CONCERTI ORCHESTRALI	"	5.000.==
LICEO MUSICALE	"	10.000.==
ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ARTE	"	20.000.==
TEATRO DI LEGNANO preventivo	"	3.000.000.==
<u>OPERE ASSISTENZIALI DI GUERRA</u>		10.000.==
PATRIA RICONSCENTE	L.	450.000.==
SUSSIDIO FAMIGLIE di Richiamati e regalo congedo :	"	550.000.==
ARREDAMENTO OSPEDALE MILITARE CARATE BRZA.	"	150.000.==
" " CROCE ROSSA LEGNANO	"	70.000.==
ASSOCIAZIONE MUTILATI INVALIDI DI GUERRA	"	70.000.==
ASSOCIAZIONE COMBATTENTI	"	25.000.==
COMITATO PROFUGHI	"	60.000.==
COLONIA AGRICOLA ORFANI DI GUERRA	"	50.000.==

COMITATO ORFANI DI CONTADINI	L.	8.000.==
MONUMENTO AI CADUTI DI MILANO	"	50.000.==
MONUMENTO AI CADUTI DI DIVERSI PAESI	"	25.000.==
ISTITUTO ORFANI DI GUERRA	"	25.000.==

OPERE RELIGIOSE

OPERA CARDINAL FERRARI	L.	220.000.==
PRO AMBROSIANA	"	5.000.==
OPERA PIA BONOMELLI	"	5.000.==
SEMINARIO DI VENEGONO PIO XI	"	50.000.==
ORATORIO S. AMBROGIO LEGNANO	"	15.000.==
RESTAURI CHIESA S. MAGNO	"	20.000.==
RESTAURI CAPPELLA SACRO MONTE VARESE	"	20.000.==
CAMPANE CHIESA S. DOMENICO LEGNANO	"	10.000.==
CHIESA DI CASTELLANZA	"	120.000.==
DON GALLONI per Missioni all'Estero	"	18.000.==

OPERE SPORTIVE

CAMPO SPORTIVO LEGNANO	L.	125.000.==
VILLAGGIO ALPINO TOURING CLUB	"	10.000.==
CAPANNA " " "	"	10.000.==
CAPANNA ALPINA LEGNANO	"	30.000.==
ASSOCIAZIONE FOOT BALL LEGNANO	"	250.000.==
UNIONE SPORTIVA LEGNANO	"	10.000.==
Campi sport. Besnate conc. gratuita terreno necessario	"	50.000.==
" " Cogozzo " " "	"	50.000.==

OPERE COLONIALI

SOCIETA' AGRICOLA DELLA SOMALIA	L.	300.000.==
COLONIA LIBICA FASCIO MILANESE	"	40.000.==

SENATO DEL REGNO

Onorevole

Senatore Antonio Bernocchi



ACS SR
Archivio storico del Senato della Repubblica

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Bernocchi Antonio*Senatori votanti*

173

Maggioranza

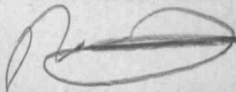
74

Senatori favorevoli

152

Senatori contrari

21

Senatori astenuti**Il Senato** _____

SENATO DEL REGNO (N. CVII
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Bernocchi Antonio

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio del corrente anno, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Antonio Bernocchi.

Dai documenti presentati risultando esatto il titolo e concorrendo nel signor Bernocchi

gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 14 maggio 1929 — Anno VII.

GAROFALO, relatore

On. Senatore

Bernocchi ³⁵

SENATO DEL REGNO

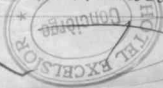
Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *458/1048* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico~~ e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-
dotti.

Addi *18 Maggio 1929* - *VII*

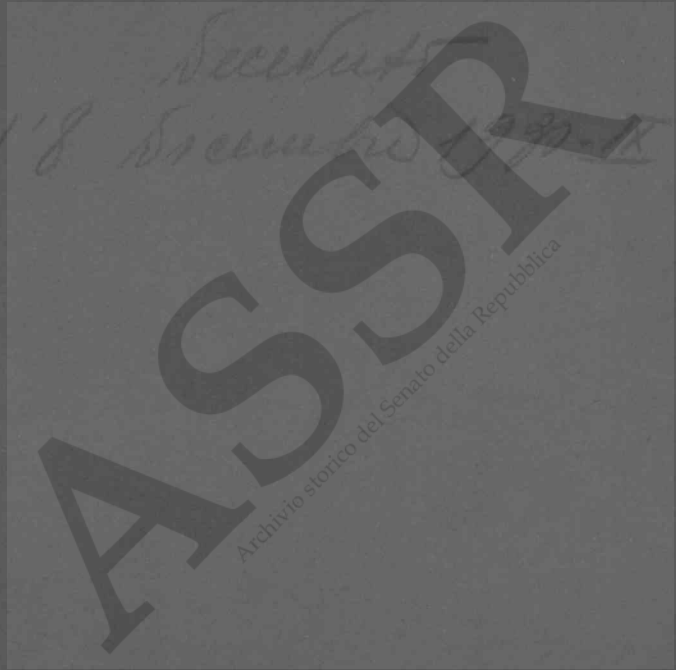
IL SENATORE

Antonio Bernocchi



XIV

2063



H



SENATO DEL REGNO

leg

Roma, 7 giugno 1929

10

Onorevole Senatore GAROFALO

In risposta alla Sua gradita del 24 maggio u.s., dichiaro che vo-
lentieri mi iscrivo alla Unione N.F.
del Senato.

Nel ringraziarla della cortese
comunicazione, La prego di gradire
i sensi della mia maggior considera-
zione

(A. Bernocchi)

Ant. Bernocchi

Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N°

POSIZIONE N. *17*

ROMA, *8. 6. 1919. VII.*

INDIRIZZATO A

On. Sen. Perucchi

OGGETTO:

Inscrizione all'Unione Nazionale.

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarLa che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poiché, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

Legnano, 27/6 + 929



SENATO DEL REGNO

Onorevole Av^{to} Berniere
Roma

Mi sono pervenute le due
 lettere in data 20 e 21 G^{te} col-
 la quale ella mi prega d'intervenire
 alla seduta di lunedì 24 G^{te}.
 Sono stato e sono molto dispiacente
 di non aver potuto aderire al di
 lei desiderio a motivo che per diversi
 giorni ho dovuto rimanere a
 Milano per una cura speciale,
 per ordine del medico. Io
 la prego per ciò a volermi fusare
 affinnondola della maggiore mia
 assiduità per l'avvenire.

Se lei vorrà essere esemplare
 di voler rendere edotte i di lei
 colleghi soprascitati, io gliene
 sarò tenutissimo.

Mi è grata l'occasione per por-
 gere i miei migliori ossequii
 Dico Ant. Berniere

472. 1871. 1872. 1873. 1874. 1875. 1876. 1877. 1878. 1879. 1880. 1881. 1882. 1883. 1884. 1885. 1886. 1887. 1888. 1889. 1890. 1891. 1892. 1893. 1894. 1895. 1896. 1897. 1898. 1899. 1900. 1901. 1902. 1903. 1904. 1905. 1906. 1907. 1908. 1909. 1910. 1911. 1912. 1913. 1914. 1915. 1916. 1917. 1918. 1919. 1920. 1921. 1922. 1923. 1924. 1925. 1926. 1927. 1928. 1929. 1930. 1931. 1932. 1933. 1934. 1935. 1936. 1937. 1938. 1939. 1940. 1941. 1942. 1943. 1944. 1945. 1946. 1947. 1948. 1949. 1950. 1951. 1952. 1953. 1954. 1955. 1956. 1957. 1958. 1959. 1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100.



SENATO DEL REGNO

Roma, 8 luglio 1929

40

On. Segreteria dell'Unione Nazionale
Fascista del Senato

R O M A

Mi prego di trasmettere a Codesta
Onorevole Segreteria L.25, quale quota
individuale per l'anno 1929(VII)

Con distintà saluti

l'On. Senatore A. BERNOCCHI

d'ordine

[Handwritten signature]



SENATO DEL REGNO


41
Roma, 28 aprile 1930
(VIII)

Mi prego versare la quota pel 1930 dell'Associazione della Unione Naz.Fascista del Senato.

Con osservanza

p; Antonio Bernocchi

a'ORDINE



On. Segreteria della Unione Naz.
Fascista del Senato

R O M A

1985

1985

Log

Bernocchi

Antonio

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



G. Simoncini

MILANO
VIA S. PIETRO 12/10

Antonio Bernacchi

[Signature flourish]

luglio 1929

ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1929 $\left(\frac{A}{V-11}\right)$ 

Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse incosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e nei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

ore pel circuito N.

all'Ufficio di

Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e minuti	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia del Compianto Senatore Bernocchi

DESTINAZIONE Via Paleocapa, 4 MILANO

TESTO La scomparsa del Senatore Antonio Bernocchi che per la nobiltà del suo spirito e la bontà del suo cuore era caro a tutta l'Assemblea ha avuto eco di profondo dolore nel Senato stoip interpreto il sentimento dei Colleghi inviando alla Famiglia dell'Estinto sentite sincere condoglianze alle quali aggiunto il mio personale vivo rammarico

Presidente del Senato Federzoni

Cognome, nome e domicilio del mittente:

(in tutti i casi obbligatorio ed esclusivo uso di ufficio)

Fatevi corrispondenti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante posteggio, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.

na.

AGENZIA STEFANI

ANNO LXXVIII

ROMA 8 DICEMBRE 1930 = ANNO IX =

N. 11

MILANO 8 = Le LL.AA.RR. i Principi di Piemonte hanno voluto recare stamane il conforto di una loro Augusta visita all'Istituto ginecologico di Via Comenda, all'Istituto Marchinidi - Spagliardi, al Ricovero inabili al lavoro e al Pio Albergo Trivulzio.

Le LL.AA.RR., che erano accompagnate dal Ministro dell'Educazione Nazionale S.E. Balbino Giuliano, dal Sottosegretario alle Corporazioni S.E. Alfieri, dal Prefetto Fornaciari, dal Dott. Arnaldo Mussolini, dal Podestà, dal Preside della Provincia, da altre autorità e personalità, sono state fatte segno a continue calorose dimostrazioni. Omaggi di fiori sono stati fatti dovunque all'Augusta Principessa.

Alla Clinica ginecologica S.A.R. la Principessa Maria è stata presentata una creaturina nata pochi istanti prima e alla quale, in ricordo della visita Augusta, è stato imposto il nome di Maria José.

La Principessa ha ammirato la neonata cui ha donato una medaglia d'oro ed ha rivolto quindi parole augurali alla puerpera.

La folla che stazionava dinanzi agli edifici delle diverse istituzioni visitate, ha tributato con schietto e caldo entusiasmo dimostrazioni di omaggio agli Augusti Principi.

MILANO 8 = Con la morte del Senatore Antonio Bernocchi, l'industria italiana ha perduto uno dei suoi più attivi capitani.

Il Duce lo chiamò costruttore e, posando in Legnano l'ultima pietra della scuola professionale donata dal Bernocchi, ebbe ad esclamare: "Noi abbiamo poco fa reso un grande onore al vostro concittadino Antonio Bernocchi, solerte industriale, ottimo italiano, pensoso non egoisticamente delle sue fortune industriali, ma portato a collaborare praticamente e fraternamente con tutte le sue maestranze. Così e non altrimenti io intendo la collaborazione di classe." Queste parole sono il migliore elogio che sia dato fare di un uomo che ha beneficemente speso la sua vita per la prosperità del lavoro nazionale e per la maggiore potenza industriale della patria.

Nato in Castellanza il 17 gennaio 1859, sviluppò con intelligente attività l'industria del cotone; la sua azienda, sorta con modestissimi mezzi, divenne una delle più importanti d'Italia, conosciuta all'estero per le cospicue esportazioni in tutti i paesi d'Europa; in Africa, nelle Indie inglesi e olandesi, in Cina.

Fu un generoso benefattore. Fondò l'ospedale civile di Legnano, e la scuola professionale che porta il suo nome e della quale il Duce è alto patrono. Promosse l'istituzione del tubercolosario di Legnano e fu uno dei maggiori benefattori dell'opera anti-tubercolare di Olgiate Olona. Da vero mecenate, aiutò le arti e le scienze, creò casse malattie, casse di maternità, abitazioni, asili, cooperative di consumo, campi sportivi per le sue maestranze in aderenza fedele alle direttive del Regime. Fu Sindaco di Legnano e coprì altre importanti cariche nel campo politico, benefico e organizzativo.

Era Senatore del Regno e Cavaliere del Lavoro.



SENATO DEL REGNO

Antonio BERNOCCHI

Nato a Castellanza (Varese) il 17 gennaio 1859

Nominato Senatore il 26 febbraio 1929

Morto in Milano l'8 dicembre 1930-IX

Antonio BERNOCCHI ebbe umili natali. Compiuti i primi modesti studi, spinto dalla necessità di procacciarsi i mezzi per vivere, iniziò la sua carriera a 16 anni, come semplice operaio candeggiatore. Lavoratore assiduo e tenace, fidente nell'avvenire dell'industria cotoniera italiana, di cui può considerarsi un pioniere, seppe creare un'azienda di primissimo ordine, che comprende 10 stabilimenti tra i più grandi d'Italia, nella quale trovano lavoro oltre 5000 operai.

La crescente prosperità della sua azienda fu accompagnata dallo sviluppo di un vasto programma di assistenza sociale: accanto ai grandi opifici furono costruite case operaie e ville per impiegati, refettori ed asili infantili, campi di giuoco e di ginnastica, furono istituite casse per malattie, di pensione per la vecchiaia, cooperative di consumo, tutto quel complesso di opere di previdenza sociale che serve a mantenere rapporti di sana collaborazione fra i datori di lavoro e operai.

Il Capo del Governo, inaugurandosi la scuola professionale di primo grado intitolata al Senatore Bernocchi, disse di Lui: "Solerte industriale, ottimo italiano, pensoso non egoisticamente delle sue fortune industriali, ma portato a collaborare praticamente e fraternamente con le sue maestranze."

Gli atti di munificenza e di filantropia del Senatore Bernocchi sono veramente innumerevoli; il complesso delle oblazioni fatte per

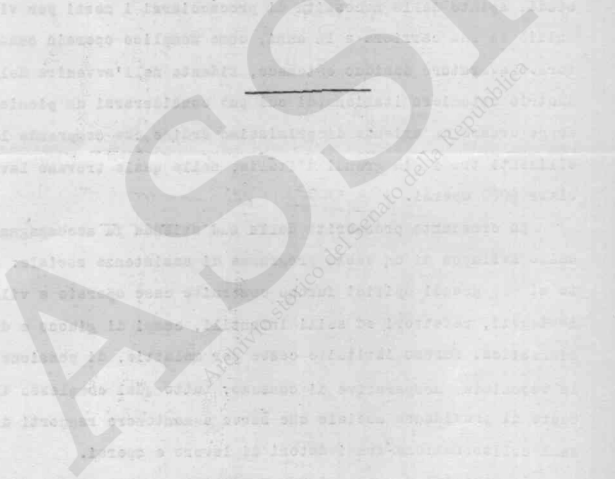


opere pubbliche, di beneficenza o di assistenza raggiunge una cifra veramente cospicua (parecchi milioni).

Fu più volte consigliere comunale, Sindaco di Legnano, Presidente della Congregazione di carità e dell'Ospedale Civile, Consigliere di molti Istituti di Beneficenza e di Assistenza.

Nel 1905 fu nominato Cavaliere al merito del Lavoro.

Non svolse alcuna attività parlamentare.





Roma, li _____ dicembre 1930 - Anno IX

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

№. 182/222

Risposta alla lettera del _____

N. _____

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Antonio BERNOCCHI.

Trasmetto copia del resoconto, che contiene la commemorazione, e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Sua Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

f. Zanussi

Alla Spett. Famiglia BERNOCCHI

MILANO

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

82° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 9 dicembre 1930 - Anno IX

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

SCALORI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 26 giugno, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori Agnelli, Alberici, Albicini, Baccelli, Borromeo, Brondi, Cappa, Castiglioni, Catellani, Chiappelli, Ci-mati, Crispolti, Da Como, De Tullio, D'Ovidio, Fortunato, Gasparini, Gatti Salvatore, Giaccone, Giordani, Grippo, Grosoli, Lissia, Luiggi, Marani, Marcelli, Martinez, Novaro, Odero, Passerini Napoleone, Piaggio, Poggi Tito, Porro, Rizzetti, Ronco, Suardo, Valle, Vicini Marco Arturo, Viganò, Zupelli, Marozzi, Passerini Angelo.

Per il matrimonio di S. A. R. la Principessa Giovanna con S. M. il Re Boris di Bulgaria.

PRESIDENTE. (Si alza in piedi; contemporaneamente si alzano Senatori e Ministri). Il 25 ottobre furono celebrate in Assisi le faustissime nozze di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia con S. M. Boris III Re dei

Tipografia del Senato.

Bulgari. A nome del Senato, sempre concorde coi sentimenti dell'intera Nazione nella devozione indefettibile alla gloriosa Dinastia, manifestai alla nuova Regina del popolo amico e al Suo Augusto Sposo i voti fervidissimi dell'Assemblea.

Oggi, nel dare comunicazione del deposito nei nostri Archivi dell'atto di matrimonio, rinnovo a nome di tutti voi ai Sovrani di Bulgaria gli auspici di ogni più lieta e prospera fortuna. (Applausi vivissimi e generali).

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Annuncia di avere ricevuto un messaggio di felicitazioni del Presidente dell'Assemblea Nazionale Bulgara in occasione delle nozze di S. M. il Re Boris con S. A. R. la Principessa Giovanna e di aver risposto ringraziando a nome del Senato.

Nomina di Commissari.

PRESIDENTE. Annuncia al Senato che ha chiamato a far parte della Commissione per la riforma delle finanze locali i senatori Berio, Broccardi, Celesia, Marozzi, Mayer, Pironti, Pittacco, Raineri e Vicini.

Ha chiamato altresì a far parte della Commissione per il testo unico delle leggi riguardanti il consorzio per l'industria zolfifera siciliana i senatori Crispo Moncada, Lanza di Scalea, Romeo delle Torrazze.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Dà lettura dei messaggi inviati dal Presidente della Corte dei Conti contenenti le registrazioni con riserva avvenute dal 1° marzo al 31 agosto.

Annuncio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Annuncia che dal senatore Paternò è stata presentata una proposta di legge.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

SCALORI, *segretario*. Da lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni presentate alla Presidenza durante l'intervallo dei lavori del Senato.

Elenco di omaggi.

SCALORI, *segretario*. Da lettura di un elenco di omaggi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. (*Si alza in piedi; contemporaneamente si alzano gli onorevoli Senatori e i Ministri*).

Numerose e gravi perdite hanno dolorosamente tolto all'Assemblea, durante la lunga interruzione dei suoi lavori, molti uomini che l'onoravano con la sapienza politica, col prestigio della cultura e con la devozione alla Patria. Ricordare i loro nomi e le loro benemeritenze, non è, per noi, ossequio a una consuetudine formale, bensì debito di affettuosa riconoscenza.

Taluni dei colleghi scomparsi trovarono in quest'Aula degno compimento di lunghe e fortunate carriere parlamentari. Combattente ardente e tace per le nobili idealità, che illuminarono tutta la sua purissima vita, fu anche in Senato, vorrei dire, più che mai in Senato, Giacomo Bonicelli; ma la lealtà cavalleresca, il diritto e fiero carattere di quel vero figliuolo della Leonessa d'Italia gli procurarono, qui come da per tutto, solamente simpatie e amicizie. La professione forense, esercitata con probità pari all'ingegno, non poteva bastare a così generosa indole. Per trent'anni egli militò appassionatamente nella vita pubblica, deputato, ammini-

stratore, uomo di governo, aperto a intendere tutti i massimi interessi della Nazione, ammirato sempre per dignità e modestia di vita. Due momenti rivelarono pienamente la tempra morale di Giacomo Bonicelli: quando, scoppiata la guerra, a 54 anni, egli si arruolò volontario alpino e, raggiunto col suo glorioso battaglione l'impervio fronte dell'Adamello, vi rimase silenzioso intrepido gregario, finché non fu obbligato da una grave malattia a passare all'ospedale; e quando, avendo per vocazione di antica fede domandato in un'ora difficile di servire la bandiera del Fascismo, offerse a tutti esempio raro di alacre e disinteressato fervore.

Patriota magnanimo, Roberto Ghiglianovich meritò di essere paragonato a qualcuno degli uomini del Risorgimento. Nel suo grande spirito la coscienza dell'italianità era divenuta sostanza di eroismo. Le insidie e le sopraffazioni del partito slavo, sobillato e favorito dal Governo oppressore, avevano violentata l'anima latina e veneta della Dalmazia, mutandone volto e linguaggio. Roberto Ghiglianovich fu l'organizzatore della resistenza nazionale nella sua indomita Zara; fu durante un ventennio il capo riconosciuto dell'irredentismo dalmatico, guidandone con somma saggezza, attraverso pericoli e difficoltà incomparabili, la politica che doveva preservare l'italianità di quella terra dalla minaccia della totale soppressione, in attesa dell'ora delle rivendicazioni supreme. Allorché quell'ora suonò, egli accorse in Italia, per farsi propagandista dell'intervento, soldato nella guerra, difensore delle nostre aspirazioni adriatiche in ogni più ardua circostanza, prima, durante e dopo il conflitto mondiale. Neanche la pace, infatti, doveva acquietare l'angoscia dei sublimi Italiani di Dalmazia. Ecco, a guerra finita, Ghiglianovich coi suoi maggiori conterranei traversare stanco ma disperatamente fedele l'Oceano, per propugnare ancora una volta, dinanzi all'opinione americana, i contrastati diritti della sua, della nostra stirpe. Tutto fu invano. La fibra di Roberto Ghiglianovich, come quella di Ercolano Salvi, come quella di Luigi Ziliotto, si spezzò nella terribile prova. Da allora egli sopravvisse a se stesso, lentamente morendo un poco ogni giorno del proprio santo dolore.

Di Luigi Facta vogliamo anzi tutto rammer-

tare oggi che egli pure diede nobilmente alla Patria quanto aveva di più caro: la giovine vita del figlio. Sindaco della sua Pinerolo, deputato per otto legislature, sottosegretario di Stato e ministro più volte, presidente del Consiglio nel 1922 fino alle giornate memorande della Rivoluzione Fascista: questa copiosa e varia attività fece di Luigi Facta una figura caratteristica di quel mondo parlamentare ormai tanto lontano, se non dal nostro tempo, certamente dal nostro spirito. Eventi troppo più grandi travolsero l'uomo di governo; ma l'equità dello stesso Fascismo vittorioso rispettò il gentiluomo egregio e buono, chiamato poi nel 1924 a far parte della nostra Assemblea.

Dall'altro ramo del Parlamento provenivano altresì: Nicola Spada, cosentino, amatissimo nella sua regione, benemerito fondatore e direttore della Banca popolare di Cosenza, propugnatore indefesso, con la parola, con l'esempio e con gli aiuti, dello sviluppo agricolo della Calabria; Silvio Berti di Rocca San Casciano, collega caro a noi tutti, avvocato di grido, oratore perspicuo e vigoroso, assiduo sempre ai lavori delle due Camere, ai quali diede pregio contributo di sapere e di esperienza politica; Giacomo Ferri, di San Felice sul Panaro, già magistrato, poi per parecchi anni uno dei più vivaci campioni del partito socialista, uscito da questo dopo il congresso di Reggio Emilia, assertore della neutralità dell'Italia nel conflitto europeo, volontario nella Croce Rossa allo scoppio della guerra, senatore del Regno dal 1920, temperamento senza tregua irrequieto ed esuberante di passione polemica e di entusiasmi; infine Giovanni Battista Queirolo, ligure di Cicagna, mente profonda di scienziato e natura privilegiata di parlamentare, che in un quarto di secolo di operosa appartenenza all'altra e poi a questa Assemblea, lasciò traccia luminosa del suo pensiero politico e sociale con molti notevoli discorsi, e che, avendo trovato finalmente nel Fascismo il programma e la milizia delle sue costanti convinzioni, ne accettò con piena dedizione la disciplina.

La perdita di Giovanni Battista Queirolo, clinico insigne, che fu discepolo prediletto di Edoardo Maragliano e onorò col proprio magistero la Cattedra di Pisa, è tra quelle, troppo frequenti, che, durante l'ultima interruzione

delle nostre adunanze, hanno insieme colpito il Senato e l'Università. Si affacciano subito alla nostra memoria i nomi di Bellom Pescarolo e di Giulio Fano, essi pure cultori illustri delle scienze mediche: dei quali il primo, torinese, diagnostico famoso, antesignano della azione intrapresa in Italia per lo studio e la cura dei tumori maligni, resterà venerato anche come mecenate e benefattore di inesauribile munificenza; mantovano il secondo, fisiologo preclaro, allievo e continuatore del Mosso e del Luciani, in tutti i suoi lavori scientifici segnò l'impronta del suo intelletto acuto e brillante, affermando la propria versatilità di elegante scrittore in libri di volgarizzazione e di viaggi che conseguirono meritata fortuna.

A questi nomi di colleghi che erano saliti ad alta rinomanza nel campo delle scienze mediche dobbiamo malauguratamente accompagnare quelli di altri che, in mezzo a noi, rappresentavano l'eccellenza conquistata negli studi letterari e filologici: Enrico Cocchia, Michele Scherillo, Pio Rajna.

Rare volte la cattedra universitaria di letteratura latina fu illustrata da un maestro così compiuto come Enrico Cocchia: in lui la penetrazione prodigiosa dei testi e delle fonti, una preparazione storica, archeologica e glottologica larga e sicura, una conoscenza amplissima di lingue e letterature antiche e moderne; ma tali attitudini, instancabilmente perfezionate in quarant'anni di scuola e di produzione scientifica, si avvivavano per le calde virtù dell'umanista e dell'educatore, che altavano la vita nell'indagine critica. Accanto alle opere di ricerca erudita, le pagine autobiografiche delle *Rimembranze* rimarranno a rispecchiare la gentilezza d'animo e lo spontaneo senso d'arte del sommo filologo irpino.

Meridionale era pure Michele Scherillo, anzi napoletano, e si era formato nella facoltà partenopea di lettere e filosofia sotto la guida di Francesco D'Ovidio, di Bonaventura Zumbini e di Michele Kerbaker. Vinto il concorso per l'insegnamento della letteratura italiana a Milano, legatosi con nuovi vincoli familiari a Gaetano Negri, da cui fu amato come figliuolo, egli divenne milanese di elezione, alternando i fecondi e severi studi su Dante, sul Petrarca, sul Machiavelli, sul Parini, sul Manzoni con l'opera sagace data ai pubblici uffici, nei quali portava

il suo ardente amore del Paese e la sua singolare perizia amministrativa: doti che poi meglio ancora rifusero quando Michele Scherillo partecipò alle discussioni di questa Assemblea, e che insieme col carattere franco e cordiale, gli acquistarono la considerazione e l'affetto dei colleghi.

Salutiamo in Pio Rajna l'ultimo dei grandi maestri del metodo storico, che nella seconda metà dell'Ottocento dettero impulso al rinnovamento delle discipline filologiche. Nato in Sondrio nel 1847, questo buon patriarca della filologia italiana, dopo aver indirizzato austera-mente tre generazioni di studiosi all'esplorazione degli archivi, ai problemi della lingua, all'analisi dei testi, ci ha lasciati affidando la propria fama a un ricco patrimonio bibliografico, in mezzo al quale due opere poderose indubbiamente son destinate a non perire: *Le fonti dell'Orlando Furioso* e *Le origini dell'Epopoea francese*. Ma noi ricordiamo sopra tutto i belli e meditati discorsi pronunciati da Pio Rajna in quest'Aula. Durante gli otto anni della sua appartenenza al Senato, non vi fu, si può dire, dibattito relativo a questioni di alta cultura, in cui egli non intervenisse con ammirata competenza, sostenendo fortemente ogni più elevato interesse della scienza e della scuola.

Parimenti assiduo ai lavori dell'assemblea era un altro nostro venerando collega, del quale pure lamentiamo la dipartita: Adriano De Cupis, già asceso su per i gradi dell'Amministrazione dello Stato fino all'ufficio di avvocato generale erariale, in Senato relatore apprezzato di importanti disegni di legge e autorevole membro delle principali nostre Commissioni. Dal primo insorgere della nuova coscienza italiana egli fu, in tarda età, coi giovani, nel volere lo Stato saldamente ordinato secondo le esigenze dei fini nazionali: segno di una freschezza di spirito e di una profondità di fede politica, che alla gioventù possono indicarsi ad esempio.

La triste enumerazione si conchiude, onorevoli colleghi, con un nome che non si illustrò nell'attività scientifica e neppure nell'arringa politico, bensì assurde a grande onore nel campo della produzione industriale e della filantropia: il nome di Antonio Bernocchi, che ebbe umili natali in Castellanza, presso Varese, e

avendo cominciato a sedici anni la sua carriera come semplice operaio, seppe creare un'azienda di straordinaria importanza, la quale impiega oggi parecchie migliaia di lavoratori. Antonio Bernocchi sorresse la crescente prosperità della sua industria mediante lo sviluppo di un organico sistema di assistenza sociale, praticando fra i primi, spinto unicamente dalla propria istintiva saggezza, e con una chiaroveggenza eguagliata soltanto dalla generosità, il principio della collaborazione di classe, base incolmabile di un più vero progresso economico e umano.

Alla memoria di coloro che la morte ci ha rapiti rivolgiamo, onorevoli colleghi, il nostro pensiero di mesto e reverente rimpianto.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. A nome del Governo si associa alle nobili parole commemorative pronunziate dal Presidente dell'Assemblea.

Sorteggio degli Uffici.

I Senatori Segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Presenta il disegno di legge: Nuovo ordinamento della R. Aeronautica.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Presenta il disegno di legge: Norme per la concessione di tombole e lotterie nazionali.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Presenta il disegno di legge: Provvedimenti per la costruzione di cantine sociali e altri stabilimenti cooperativi di produzione agricola.

ALFREDO DALLOLIO. Presenta la relazione sul disegno di legge concernente la nomina ad ufficiale effettivo degli allievi delle scuole militari (638).

Bernocchi Antonio

Paternità Rodolfo

Data di nascita 17 gennaio 1859

Luogo di nascita Castellanza (Varese)

Nomina 26 febbraio 1929 Categ. 21^a

Convalidazione 15 maggio 1929

Giuramento 18 maggio 1929

Professione Industriale

Titoli accademici, nobiliari, ecc.

Osservazioni